Rassegna stampa
2 marzo 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

PAROLE NEL TEMPO E SUL WEB

Minonzio tra la libreria di San Giovanni e i volumi di Polyhistor Edizioni

La libreria Parole nel Tempo, in via Partigiani 19 a Lecco, ha avviato un processo di razionalizzazione che intende adeguarsi ai nuovi interessi e ritmi esistenziali dei lettori. Sarà così limitato il tempo di apertura. La libreria resterà aperta martedì e sabato, mattina e pomeriggio, e nei giorni restanti sarà possibile prendere appuntamento (349-6416878). Nello stesso tempo sarà valorizzata la vendita online dei suoi libri e proprio per questo sarà presto pubblicato il nuovo catalogo. La libreria non chiude, dunque, anzi in questo modo cerca di essere sempre più a disposizione dei lettori. Questa razionalizzazione intende anche permettere alla casa editrice Polyhistor Edizioni di poter continuare a coltivare i suoi progetti editoriali.

«Attualmente la libreria assorbe una quantità di tempo e di energie non compatibili con lo sviluppo di Polyhistor Edizioni. – ci dice Franco Minonzio, responsabile di entrambe le realtà - Fino a quando la casa editrice ha pubblicato mediamente un paio di libri all'anno - ciò che è stato a lungo per noi il livello di produttività sostenibile, conciliare le due attività è risultato non solo plausibile, ma anche motivo di una loro reciproca messa in valore. Scoprire o riscoprire, valorizzare, pubblicare autori è un atto creativo che contribuisce ad una cultura nuova, della quale avvertiamo la necessità e l'urgenza: e quanto la nostra piccola editrice si sforzi di corrispondervi, quanto sia stata e sia importante per noi, sanno bene coloro che frequentano la libreria e ci hanno arricchito in questi anni dei loro consigli, dei loro desideri, della loro intelligenza e, siamo convinti, non ci faranno mancare, in questo nuovo assetto, la loro amicizia».

Franco Minonzio

La profondità ed accuratezza delle pubblicazioni della Polyhistor è confermata dai titoli che hanno contrassegnato la sua storia. Limitandoci agli ultimi volumi, ricorderei "La mala guerra. Da Medeghino a Marignano: come si diventa ciò che si è", analisi acuta di un personaggio come Giangiacomo de' Medici, detto il Medeghino (1495-1555). Un altro titolo intrigante è il trattato "Sul disgusto del formaggio" del filosofo olandese Marten Schoock (1614-1669), una vera e propria scoperta editoriale visto che è la prima opera di questo intellettuale ad essere tradotta in italiano. Il volume ha inaugurato una nuova collana di Polyhistor Edizioni - "Il piacere onesto. Cibo, letteratura, antropologia" - dedicata alle relazioni tra il cibo, gli atti alimentari ed il mondo sociale, la loro rappresentazione linguistica e simbolica e i valori antropologici che attorno ad essi si addensano.

Ci sono, poi, i tre romanzi di Antonio Ghislanzoni, curati filologicamente da Minonzio: "Un suicidio a fior d'acqua. Racconto umoristico"; "Memorie di un gatto. Romanzo sociale"; "Gli artisti da teatro". In quest'ultimo, al centro della narrazione, che si svolge tra il 1843 ed il 1851, c'è Emilia Redenti, grande cantante lirica. Brama di denaro e successo, cieco egoismo e assoluta disumanità, sembrano reggere un mondo di cui Ghislanzoni sa anche descrivere esempi positivi, ma che presenta una giungla di personaggi discutibili e senza scrupoli.

Infine, c'è il romanzo di Davide Bertolotti, "L'isoletta de' cipressi", una nuova edizione, che vede la luce esattamente a duecento anni dalla sua ultima pubblicazione (1823). Ambientato sul lago di Pusiano, narra la storia d'amore tra Eugenio e Clotilde.

Una casa editrice, la Polyhistor Edizioni a cui Franco Minonzio vorrebbe dare ulteriore linfa: «Intendendo in futuro sviluppare l'attività editoriale, progettando nuovi libri e promuovendo nuove collane. Nel 2022 siamo usciti con quattro titoli, un numero che nel 2023 contiamo di confermare e, nei nostri auspici, incrementare. Il mantenimento, così com'è, della gestione della libreria, con apertura sei giorni su sette, sette ore al giorno soffoca le possibilità di sviluppo dell'editrice». In questo senso sono già in previsione nuove pubblicazioni tra cui un nuovo romanzo di Antonio Ghislanzoni, la cui uscita era già annunciata tra le note de "Gli artisti da teatro". Stiamo parlando di "Ernesto Redenti" che nelle intenzioni del Ghislanzoni doveva essere la continuazione proprio de "Gli artisti da teatro". Già pubblicata su alcune riviste tra il 1877 e il 1878, l'opera è rimasta incompiuta, ma riveste un certo rilievo.

Quello di Franco Minonzio è, dunque, un progetto chiaro, che vuole assolutamente mantenere viva la libreria che dal 2015 opera a San Giovanni: «Nulla cambia della funzione culturale che negli scorsi otto anni la libreria ha svolto: continueremo a promuovere tutte le iniziative come presentazioni di libri, conferenze, che riteniamo interessanti e che hanno finora qualificato il modello di libreria di cultura cui ci siamo ispirati».

L'edizione Polyhistor del romanzo di Ghislanzoni